

Piemontesi

Le carte *Piemontesi* da 36, 40 e 52 carte a figure intere fino al 1830 circa quando il mazzo divenne a figure speculari. Il mazzo da 36 carte ha asso, dal 6 al 10 e le figure e negli anni '50 Armanino ne stampava un mazzo da 52 carte più due Matte.

Diversi elementi nel disegno mostrano che queste carte derivano dal mazzo francese del 1813 o da un disegno immediatamente precedente, come questo stampato in Savoia agli inizi del 19° secolo (*D'Allemagne 1906 pag. 701*).



Questo disegno si distingue per gli assi che di solito hanno una decorazione intorno al seme e per la linea orizzontale che divide le due semifigure.

Il nastro che regge lo scudo sul fante di fiori e la cetra del re di picche svelano chiaramente la discendenza dal mazzo di Parigi, divenuto a figure speculari contemporaneamente a questo mazzo, nel 1827 ma messo in commercio nel 1833.